



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 18 del 04/02/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2014, n. 2794

Costituzione di parte civile della Regione Puglia nei procedimenti penali per femicidio e atti di violenza nei confronti delle donne e dei minori finalizzati al risarcimento dei danni derivanti da femicidio e atti di violenza nei confronti delle donne e dei minori.

L'Assessore al Welfare, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

In data 4 luglio 2014 è stata approvata la legge regionale n. 29 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne".

La predetta legge regionale all'art. 5, comma 1 punto g) dà facoltà alla Regione di costituirsi parte civile nei procedimenti penali per femicidio e atti di violenza nei confronti delle donne e dei minori, devolvendo l'eventuale risarcimento in favore delle vittime.

In materia di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza di genere sono stati diversi gli interventi e le iniziative regionali che la Regione ha messo in campo a partire dalla L.R. n. 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" e relativo Reg.to reg.le n. 4/2007 attuativo e L.R. n. 7/2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia".

Con la legge regionale n. 7/2007 la Regione Puglia, in attuazione degli indirizzi europei, individua tra i propri obiettivi la promozione ed il sostegno di "iniziative di sensibilizzazione, trasferimento e scambio di buone pratiche volte a favorire il cambiamento verso una cittadinanza sessuata ovvero attenta alle differenze di genere e per la rimozione di ogni forma di violenza e abuso contro le donne".

La legge regionale n. 19/2006, all'art. 24, comma 5 prevede che "La Regione favorisce l'informazione, la consulenza, il sostegno e l'assistenza alle vittime di violenze sessuali, con particolare riguardo ai minori che abbiano subito maltrattamenti e abusi, cura la sensibilizzazione delle comunità locali sulle problematiche connesse all'abuso e al maltrattamento dei minori e delle donne e promuove la realizzazione di servizi e interventi correttivi specializzati.

Il Regolamento regionale attuativo n. 4/2007 e ssmmii. individua la tipologia di strutture e servizi per il sostegno e l'inclusione sociale delle donne vittime di violenza,.

Diversi sono stati, altresì, gli interventi e le iniziative regionali specifici sul tema della violenza ovvero per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne.

Nello specifico, con D.G.R. n. 2227 del 18 novembre 2008 è stato approvato il "Programma triennale di interventi 2009-2011 per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne" che, in conformità con le disposizioni normative della L.R. 10 luglio 2006, n. 19 e della L.R. 21 marzo 2007 n. 7, individua le priorità strategiche di intervento per contrastare e prevenire il fenomeno della violenza

contro le donne, con l'obiettivo generale di promuovere e sostenere le attività di prevenzione, di tutela e di solidarietà alle vittime della violenza, nonché di percorsi di elaborazione culturale, informazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne e i minori.

Con D.G.R. n. 1875 del 13 ottobre 2009 è stato approvato il II Piano Regionale delle Politiche Sociali che individua, tra le priorità strategiche, il potenziamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento, della tratta e della violenza contro donne, minori e cittadini stranieri immigrati attraverso la rete dei centri antiviolenza e delle strutture di accoglienza d'emergenza per i casi di abuso e maltrattamento.

La Regione Puglia, nel corso del 2009, si è candidata, in qualità di capofila ad un progetto comunitario transazionale "Services for women victims of violence: analysis of trends and impact evaluation", in seno al Programma europeo Daphne III - Programma 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea in seguito ad un avviso pubblico, finalizzato a mappare il fenomeno della violenza e a individuare buone pratiche a supporto della prevenzione e del contrasto ovvero dedicato alla mappatura dei servizi antiviolenza presenti sul territorio regionale e alla definizione di modalità di intervento efficaci anche attraverso lo scambio di buone prassi in tema di servizi alle donne vittime di violenza che ha visto la partecipazione di altre due regioni europee: Regione Vallonia e Paesi Baschi.

Successivamente, con D.G.R. n. 1890 del 6 agosto 2010 sono state approvate le "Linee Guida Regionali sulla gestione e funzionamento della rete dei servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere" quali Linee Guida indirizzate alle Amministrazioni provinciali e agli Ambiti territoriali e finalizzate al rafforzamento del sistema dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e i minori con l'obiettivo di definire un modello di governo condiviso per la costruzione e il potenziamento della rete di servizi, in coerenza con le valutazioni emerse in sede di ricerca e con gli obiettivi di servizio del Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con D.G.R. 1865 del 13 ottobre 2009, il cui perseguimento è affidato alle Province che di concerto con gli Ambiti territoriali redigono i Piani di Intervento locali e si configurano quale strumento di supporto per la rete degli Enti Locali, degli Ambiti e del privato sociale per assicurare capillarità e tempestività dei servizi e promuovere la massima qualità e continuità assistenziale.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal richiamato art. 5, comma 1, punto g) della citata L.R. n. 29/2014, si rende necessario procedere all'adozione di un provvedimento che:

1) autorizzi la Costituzione di parte civile della Regione Puglia nei procedimenti penali per femicidio e atti di violenza nei confronti delle donne e dei minori, residenti in Puglia, fatta eccezione per i procedimenti penali relativi a violenze e molestie sui luoghi di lavoro per i quali si costituisce la Consigliera regionale di Parità, devolvendo l'eventuale risarcimento in favore delle vittime, delegando la sottoscrizione della apposita Dichiarazione all'Assessore al Welfare pro-tempore.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità dell'Ufficio, dal Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
- 2) di autorizzare, come previsto dall'art. 5, comma 1, lett. g) della L.R. n. 29/2014, la Costituzione di parte civile della Regione Puglia nei procedimenti penali per femicidio e atti di violenza nei confronti delle donne e dei minori, residenti in Puglia, fatta eccezione per i procedimenti penali relativi a violenze e molestie sui luoghi di lavoro per i quali si costituisce la Consigliera regionale di Parità, devolvendo l'eventuale risarcimento in favore delle vittime;
- 3) di delegare l'Assessore al Welfare pro-tempore a sottoscrivere la relativa Dichiarazione;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Angela Barbanente
